

Profilo di ruolo:

Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Chirurgia generale di Rovigo" dell'Azienda ULSS 5 Polesana

Ruolo: SANITARIO

Area: AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE

Disciplina: CHIRURGIA GENERALE

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Chirurgia generale di Rovigo" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Chirurgia generale di Rovigo" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali nei diversi contesti di cura provinciali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

- a) attività di ricovero ospedaliero (per esempio, in regime diurno, week, ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione con le altre strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);
- b) attività ambulatoriali specialistiche intra ed extra-ospedaliere;
- c) supporto alle attività di pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, ecc.);
- d) interfaccia con le attività territoriali (MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie e strutture residenziali, screening oncologici, ecc.).

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub pro-

vinciale”, all’Ospedale di Trecenta il ruolo di “Ospedale di base in zona disagiata”, all’Ospedale di Adria il ruolo di “Ospedale spoke” e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all’assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l’approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall’Atto aziendale;
- favorire l’integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell’efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);
- sostenere l’informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all’attività svolta nell’ultimo quinquennio.

17 gennaio 2020